

Bellinzona, 28 giugno 2010

COMUNICATO STAMPA

DI – Consegnati i diplomi della “Scuola In-Oltre” attiva nel Penitenziario Cantonale

Un aiuto concreto ai carcerati per il loro reinserimento nella società

Stamattina si è svolta presso il Penitenziario cantonale “La Stampa” di Cadro, alla presenza del Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento delle Istituzioni Luigi Pedrazzini, una cerimonia ricca di significati positivi: la consegna dei diplomi rilasciati dalla “Scuola In-Oltre” attiva dal 2006 in seno al carcere.

Questa iniziativa, nata nel segno di una concreta collaborazione fra DI e DECS (Divisione della formazione professionale, sotto la responsabilità diretta nella fattispecie di Mauro Broggin), offre ai detenuti la possibilità di ampliare le proprie conoscenze culturali e professionali tramite dei corsi di base in varie discipline (lingue, matematica, educazione visiva, scienze commerciali, informatica ecc.), o anche tramite l’organizzazione di cicli di specifiche conferenze. La frequenza è facoltativa per gli adulti, obbligatoria invece per i minorenni in detenzione preventiva, e si può ben dire che sinora il successo ottenuto è stato elevato. Ne fa fede il numero consistente degli attestati che sono stati distribuiti quest’anno: ben 138 suddivisi fra le diverse opzioni possibili. In particolare, segnaliamo che per ciò che concerne la formazione professionale vera e propria è data anche la possibilità di seguire degli apprendistati nei settori come la falegnameria, la cucina e la legatoria e stampa che fanno capo agli ateliers attivi nel carcere: ebbene, quest’anno le persone impegnate in quest’ambito sono state 5, e un legatore ha terminato la sua formazione quadriennale ottenendo il relativo certificato professionale.

La “Scuola In-Oltre” svolge dunque – come ha sottolineato nel suo breve saluto il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini - un ruolo importante all’interno delle strutture carcerarie, favorendo una delle finalità affidate dal Codice penale all’esecuzione delle pene: quella cioè di predisporre nel condannato, tramite anche un miglioramento della sua formazione, un cambiamento d’attitudine verso la società, così da potersi reinserire adeguatamente nella comunità civile, magari accrescendo le sue precedenti possibilità lavorative.

A tutte le persone coinvolte in quest'impresa encomiabile, che fra l'altro pone il Ticino all'avanguardia rispetto agli altri Cantoni della Confederazione, il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni ha espresso parole di ringraziamento, ricordando la ricchezza qualitativa di un'offerta che si integra bene con il lavoro d'aiuto ai carcerati che già viene svolto con sensibilità ed attenzione, quotidianamente, dai servizi riabilitativi e, più in generale, dalla Direzione delle strutture penitenziarie e da tutti gli agenti di custodia. In quest'ottica la "Scuola In-Oltre" è un valore aggiunto che fa onore a tutti i cittadini ticinesi: uno strumento che non è solo d'aiuto a coloro che ne usufruiscono, ma pure un contributo concreto alla crescita civile del Paese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI